



EURIZON
ASSET MANAGEMENT

**POLITICA DI IMPEGNO
DI EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR S.p.A.**

REGOLAMENTO

ORGANISMO/SOGGETTO APPROVATORE	TIPO INTERVENTO	DATA DECORRENZA
Consiglio di Amministrazione	Aggiornamento	Novembre 2023

STRUTTURA RESPONSABILE DEL DOCUMENTO

Strutture Investimenti

DESTINATARI

Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.

NORMATIVA ATTINENTE AD AREE SENSIBILI RELATIVE AL D.LGS. 231/01	NORME/PROCESSI RILEVANTI PER IL RISCHIO D'INFORMATIVA FINANZIARIA (L.262/05)
Sì	No

INDICE

PREMESSA	4
PARTE I - DEFINIZIONI E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
AMBITO DI APPLICAZIONE.....	6
PARTE II - PRESIDI ORGANIZZATIVI ADOTTATI DALLA SGR	6
NORMATIVA INTERNA.....	6
RUOLI E RESPONSABILITÀ	7
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE	8
COMITATO DEI CONSIGLIERI INDIPENDENTI	8
COMITATO INVESTIMENTI.....	8
STRUTTURE INVESTIMENTI.....	8
FUNZIONE <i>COMPLIANCE & AML</i>	9
STRUTTURE DELLA CONTROLLANTE EURIZON CAPITAL SGR	9
DIREZIONE GOVERNO OPERATIVO	9
COMITATO <i>ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND GOVERNANCE (ESG)</i>	9
STRUTTURA <i>ESG & STRATEGIC ACTIVISM</i>	10
PARTE III - MISURE ADOTTATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI <i>ENGAGEMENT</i>	10
POLITICA RELATIVA ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI INTERVENTO E DI VOTO	10
MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELLE SOCIETÀ E/O DEI GESTORI DI ASSET MANAGER TERZI IN PORTAFOGLIO.....	11
ESERCIZIO CONSAPEVOLE DEL DIRITTO DI VOTO.....	15
REPORTING	16
PARTE IV - AGGIORNAMENTO E TRASPARENZA	16
VERIFICA E AGGIORNAMENTO.....	16
TRASPARENZA	17

PREMESSA

La strategia di investimento dei prodotti gestiti da Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. (di seguito anche “Eurizon Capital Real Asset SGR”, “la SGR” o “la Società”) è orientata principalmente alla selezione di (i) Fondi di Investimento Alternativi (FIA) di *Asset Manager* terzi (*multi-manager*) con un *focus* su *private equity*, *private debt*, infrastrutture e immobiliare, (ii) co-investimenti e (iii) investimenti diretti in strumenti non quotati di natura azionaria e obbligazionaria. L’investimento diretto in strumenti finanziari di Società quotate risulta allo stato attuale marginale.

Ciò premesso, la SGR ritiene che buoni *standard* di *governance* contribuiscano ad alimentare la fiducia nel mercato dei capitali e che il ruolo svolto dagli investitori istituzionali, dai gestori di attivi e dai rispettivi *advisor* sia fondamentale nella dialettica interna alle società partecipate.

La SGR ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti ed Investitori che richiede di affrontare in modo efficace le tematiche legate all’andamento delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti. In questo contesto, la SGR attribuisce rilevanza al presidio della “*corporate governance*” delle società in cui investe.

L’attività di *Stewardship* della SGR mira altresì a promuovere la trasparenza, il raggiungimento di elevati *standard* di governo societario e l’adozione di pratiche orientate allo sviluppo sostenibile, contribuendo anche ad alimentare la fiducia nel mercato dei capitali.

A tal fine, Eurizon Capital Real Asset SGR ritiene che l’implementazione di elevati *standard* a livello sociale, ambientale e di governo societario sia da parte delle imprese sia degli *asset manager* terzi in cui investe contribuisca a generare *performance* sostenibili nel lungo termine.

Il presente documento rappresenta la “Politica di Impegno” (di seguito anche la “Politica”) adottata da Eurizon Capital Real Asset SGR ai sensi:

- della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti (cd. “Direttiva *Shareholder Rights II*”),
- dell’articolo 124-*quinquies* del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (cd. “Testo Unico della Finanza” - TUF) che disciplina le modalità con le quali i gestori di attivi monitorano le società e dialogano con esse,

per descrivere i comportamenti che la SGR adotta per stimolare il confronto con le società e/o i gestori di *asset manager* terzi in cui investe, integrando il proprio impegno nella strategia di investimento.

Il presente documento si articola in quattro sezioni:

- la Parte I contiene le definizioni di alcuni termini ricorrenti nel documento e delimita l’ambito di applicazione;
- la Parte II individua i presidi organizzativi che la SGR ha adottato ai fini del presidio delle attività di *corporate governance* “esterna”;
- la Parte III contiene le misure poste in essere dalla SGR nello svolgimento delle attività di *engagement* nei confronti delle società selezionate e/o dei gestori di *asset manager* terzi nell’ambito della prestazione del servizio di gestione collettiva e nella prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- la Parte IV descrive le modalità e le tempistiche per la modifica e/o l’integrazione della Politica, nonché per la *disclosure* relativa all’applicazione della Politica stessa.

PARTE I - DEFINIZIONI E AMBITO DI APPLICAZIONE

DEFINIZIONI

1. Ai fini della presente Politica, si intende per:

- a) “*Cliente*”: il soggetto cui la SGR presta servizi di investimento.
- b) “*Disciplina in materia di gestione collettiva del risparmio*”:
 - la Direttiva 2009/65/UE (UCITS) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 e le ulteriori misure di esecuzione contenute nei Regolamenti e nelle Direttive di secondo livello;
 - la Direttiva 2011/61/UE (AIFMD) del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’8 giugno 2011 e le ulteriori misure di esecuzione contenute nel Regolamento di secondo livello (artt. 34 - 37 del Regolamento Delegato (UE) 231/2013);

- le relative disposizioni nazionali di recepimento.
- c) *“Disciplina MiFID”*:
 - la Direttiva 2014/65/UE (MiFID II) del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e le ulteriori misure di esecuzione contenute nei Regolamenti e nelle Direttive di secondo livello;
 - le relative disposizioni nazionali di recepimento.
- d) *“Disposizioni nazionali di recepimento”*: le disposizioni adottate nell’ordinamento italiano ai fini del recepimento della disciplina in materia di gestione collettiva del risparmio e della disciplina MiFID:
 - Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), come da ultimo modificato: artt. 24 (gestione di portafogli) e 35-decies (gestione collettiva del risparmio);
 - Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015 come da ultimo modificato (“Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio”);
 - Regolamento della Banca d’Italia del 5 dicembre 2019 di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF, come da ultimo modificato (“Regolamento della Banca d’Italia”): art. 34;
 - Regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successivi aggiornamenti, recante norme di attuazione del TUF in materia di intermediari (“Regolamento Intermediari”).
- e) *“Direttiva Shareholder Rights II”*: la Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti.
- f) *“Gestione collettiva del risparmio”*: il servizio che si realizza attraverso la gestione di OICR e dei relativi rischi.
- g) *“Gestori di attivi”*: le SGR, le SICAV e le SICAF che gestiscono direttamente i propri patrimoni e i soggetti autorizzati in Italia a prestare il servizio di cui all’articolo 1, comma 5, lettera d) del TUF (“Gestione di Portafogli”).
- h) *“Governano Societario” (“Corporate Governance”)*: insieme di strumenti, regole e meccanismi finalizzati alla migliore realizzazione del processo decisionale di un’impresa nell’interesse delle diverse categorie di soggetti che sono interessati alla vita societaria.
- i) *“Impegno” (“Engagement”)*: il confronto e il dialogo con le società partecipate per conto dei patrimoni gestiti, finalizzato ad instaurare una relazione di medio-lungo termine che permetta di monitorare le questioni rilevanti, comprese la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l’impatto sociale e ambientale e il governo societario.
- j) *“Investitore”*: il soggetto cui la SGR presta il servizio di gestione collettiva.
- k) *“Normativa di settore”*:
 - la disciplina in materia di gestione collettiva del risparmio;
 - la disciplina MiFID.
- l) *“OICR”*: gli OICVM e i FIA.
- m) *“Politica di Impegno”*: la Politica adottata ai sensi dell’articolo 124-quinquies del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998¹ (cd. “Testo Unico della Finanza” - TUF) che disciplina le modalità con le quali i gestori di attivi monitorano le società partecipate e dialogano con esse; l’articolo 124-quinquies del TUF è stato introdotto dal Decreto Legislativo n. 49 del 10 maggio 2019 di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del 17 maggio 2017 (cd. “Shareholder Rights Directive II”) che ha modificato, per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti, la Direttiva 2007/36/CE.
- n) *“Politica di Sostenibilità”*: la Politica relativa all’integrazione dei rischi di sostenibilità nel Processo di Investimento della SGR, adottata ai sensi dell’art. 3² del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento

¹ L’articolo 124-quinquies del TUF è stato introdotto dal Decreto Legislativo n. 49 del 10 maggio 2019 di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 (cd. “Shareholder Rights Directive II”) che modifica, per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti, la Direttiva 2007/36/CE.

² I partecipanti ai mercati finanziari pubblicano sui loro siti web informazioni circa le rispettive politiche sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti. I consulenti finanziari pubblicano sui loro siti web informazioni circa le rispettive politiche sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nelle loro consulenze in materia di investimenti o di assicurazioni.

Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (cd. "Sustainable Finance Disclosure Regulation") e della correlata disciplina di attuazione, tra cui il Regolamento (UE) 2020/852 (cd. "Regolamento Tassonomia") in materia di sostenibilità ambientale.

- o) "Servizi di investimento": il servizio di Gestione di Portafogli.
- p) "SGR": Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A..
- q) "Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.": la Strategia adottata ai sensi dell'art. 35-decies del TUF e dell'art.112 del Regolamento Intermediari (di seguito anche la "Strategia di voto").

AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Politica descrive le modalità attraverso cui la SGR, nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli, promuove il confronto con le società in cui investe, indipendentemente dalla tipologia di attivo (cd. *asset class*).

Ciò posto, la SGR riconosce che gli investitori che detengono attivi non negoziati in borse di quotazione (cd. *Private Markets*, quali il *private equity*, il *private debt*, il settore immobiliare e delle infrastrutture) hanno generalmente orizzonti di investimento più lunghi, coerenti con la promozione di più *standard* di governo societario da parte delle società in cui investe.

In particolare, con riferimento agli strumenti di capitale non quotati, la SGR privilegia il dialogo con le società partecipate o in cui prevede di investire nonché la partecipazione alle Assemblee degli azionisti, al fine di e instaurare un dialogo costante, finalizzato a mettere in evidenza le aspettative della SGR e monitorare i progressi delle società/o dei gestori di fondi di case terze.

Relativamente agli strumenti di debito non quotati, la SGR riconosce il ruolo che l'attività di *stewardship* può ricoprire non solo in fase antecedente all'investimento ma per tutta la durata dello strumento, coerentemente con un approccio di lungo termine. In tale ambito, la Società analizza, tra le altre caratteristiche, il profilo di sostenibilità dell'emittente, la struttura del capitale, la sua composizione e la relativa evoluzione nel corso del tempo.

In ogni caso, la SGR adotta un approccio "mirato" alla *corporate governance*, che privilegia - in applicazione del principio di proporzionalità - le situazioni, le società e/o i gestori di *asset manager* terzi ritenute tempo per tempo più rilevanti ed evita di perseguire una "micro-gestione" degli affari delle società in cui investe. La SGR non si preclude - compatibilmente con le condizioni di liquidabilità delle singole scelte di investimento - eventuali decisioni di cedere una partecipazione, laddove questa rappresenti la soluzione più efficace per tutelare l'interesse dei Clienti/Investitori.

Con specifico riferimento alla prestazione del Servizio di Gestione di Portafogli nei confronti della clientela istituzionale, la presente Politica trova applicazione, in conformità alla normativa vigente, in funzione degli accordi (cd. "deleghe di gestione") sottoscritti con ciascuno di essi.

PARTE II - PRESIDI ORGANIZZATIVI ADOTTATI DALLA SGR

I compiti degli Organi Sociali e delle funzioni aziendali coinvolte nell'implementazione della Politica di Impegno trovano formalizzazione nelle deleghe operative interne e nei correlati poteri di rappresentanza e sono traslati sia nell'organigramma e nel funzionigramma aziendale sia nelle procedure operative interne.

Ciò premesso nei successivi paragrafi si riportano:

- i presidi procedurali adottati dalla SGR, in applicazione delle disposizioni normative di settore e delle connesse misure di autoregolamentazione;
- i ruoli e le responsabilità delle strutture che intervengono nel processo di "*stewardship*" condotto nei confronti delle società e/o dei gestori di *asset manager* terzi in cui la SGR investe.

NORMATIVA INTERNA

Eurizon Capital Real Asset SGR ha adottato, nel rispetto della normativa di settore, specifiche misure organizzative e/o procedurali al fine di garantire, in presenza dell'attribuzione in via discrezionale dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti le partecipazioni dalla stessa "gestite", l'indipendenza e l'autonomia nell'esercizio dei diritti medesimi. In tale ambito, la SGR ha elaborato una specifica Strategia di voto.

Al riguardo, la SGR ha definito apposite misure interne, adeguatamente formalizzate, relative alle modalità di esercizio del diritto di intervento e di voto inerente le partecipazioni “gestite” e che descrivono i presidi posti in essere al fine di garantire l’allineamento alle previsioni della normativa comunitaria e nazionale. In particolare, sono formalizzate le misure:

- per la designazione delle persone alle quali competono le decisioni sulle modalità di esercizio dei diritti di voto;
- per impedire la circolazione di informazioni tra le diverse società del Gruppo e la Capogruppo Intesa Sanpaolo in relazione all’esercizio dei diritti di voto connessi alle partecipazioni gestite;
- per attribuire l’esercizio del diritto di voto a strutture debitamente autorizzate che agiscono nell’interesse degli investitori e in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla società.

La partecipazione alle Assemblee viene effettuata nell’esclusivo interesse dei portafogli gestiti e dell’integrità del mercato, con l’obiettivo di ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse. In situazioni di conflitto la SGR deve comunque agire in modo da assicurare un equo trattamento, nel rispetto delle *policy* di Gruppo e della SGR in materia.

Relativamente al servizio di gestione individuale di portafogli sono previste specifiche previsioni all’interno della documentazione contrattuale volta ad escludere l’esercizio del diritto di voto in capo alla Società, riservandolo ai clienti gestiti.

RUOLI E RESPONSABILITÀ

La SGR attribuisce rilievo alle attività connesse al monitoraggio e all’impegno nei confronti delle società in cui investe, nonché alla partecipazione alle relative Assemblee degli azionisti.

Al fine di promuovere una corretta implementazione della Politica di impegno, Eurizon Capital Real Asset SGR prevede il coinvolgimento dei seguenti organi e strutture aziendali:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- Comitato dei Consiglieri Indipendenti;
- Comitato Investimenti;
- Strutture Investimenti;
- Funzione *Compliance & AML*.

Inoltre, la SGR si avvale del supporto delle seguenti strutture della controllante Eurizon Capital SGR:

- Direzione Governo Operativo;
- Comitato *Environmental, Social and Governance* (ESG);
- Struttura *ESG & Strategic Activism*.

I ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte nel processo sono descritti nei successivi Paragrafi.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Definisce, sulla base delle proposte formulate dall’Amministratore Delegato e Direttore Generale nell’ambito del Comitato Investimenti, la presente Politica di Impegno che stabilisce le modalità di:

- monitoraggio delle tematiche di governo societario delle società presenti in portafoglio, in funzione della migliore tutela dell’interesse degli OICR e dei portafogli gestiti;
- gestione delle interazioni con le società presenti in portafoglio riferite alle questioni significative in termini di strategia, risultati finanziari e non finanziari, rischi, struttura del capitale ed in termini di impatto sociale, ambientale e di governo societario;
- partecipazione alle Assemblee degli azionisti in relazione all’esercizio del diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione verifica periodicamente la corretta attuazione della Politica di Impegno della SGR.

Con specifico riferimento alle società non quotate nelle quali la SGR investe per conto dei FIA gestiti, la decisione in merito all’opportunità di partecipazione nelle assemblee degli azionisti e alle modalità di esercizio del diritto di voto, ivi compresa la nomina di un soggetto delegato, viene assunta in occasione di ciascuna assemblea, dal Consiglio di Amministrazione, sulla base dell’informativa resa dall’Amministratore Delegato.

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Formula, nell'ambito del Comitato Investimenti, le proposte per il Consiglio di Amministrazione relative alla definizione e al successivo aggiornamento della presente Politica di Impegno e ne monitora periodicamente la corretta implementazione avvalendosi delle analisi svolte dai Responsabili delle Strutture Investimenti, in coordinamento con la Struttura *ESG & Strategic Activism* della controllante Eurizon Capital SGR.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR decide in merito all'opportunità di esercitare i diritti di voto riferiti agli OICR partecipati e ad eventuali azioni di emittenti quotati, su richiesta motivata dei Responsabili delle Strutture Investimenti della SGR.

Al riguardo, i Responsabili delle Strutture Investimenti, definiscono le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base delle analisi e degli approfondimenti svolti su documenti pubblici, degli esiti dell'eventuale interazione con le società o con i gestori degli OICR partecipati (cd. "*engagement*"), delle eventuali indicazioni formulate da advisor specializzati nella ricerca a supporto delle decisioni di *corporate governance* e nelle raccomandazioni di voto nonché delle indicazioni fornite dalla struttura di gestione. Tali valutazioni vengono definite con il supporto, per quanto di competenza, della Struttura *ESG & Strategic Activism* della controllante Eurizon Capital SGR.

L'Amministratore Delegato/Direttore Generale definisce il voto da esprimere e le istanze specifiche da manifestare nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla SGR e determina le modalità di partecipazione alle assemblee.

Relativamente alle società non quotate, l'Amministratore Delegato (i) formula al Consiglio di Amministrazione le proposte in merito all'opportunità di partecipazione alle assemblee degli azionisti e alle modalità di esercizio del diritto di voto e (ii) cura la predisporre la documentazione necessaria per la partecipazione all'Assemblea e l'esercizio del diritto di voto, in conformità alle decisioni assunte dall'organo amministrativo.

COMITATO DEI CONSIGLIERI INDIPENDENTI

Ai Consiglieri Indipendenti sono attribuiti specifici poteri di controllo ed intervento al fine di valutare le modalità di esercizio del diritto di intervento e di voto in caso di conflitti di interesse. A tal fine, essi effettuano le proprie valutazioni ed esprimono pareri:

- sulle materie specificamente loro assegnate dal Protocollo di Autonomia Assogestioni e dalle relative procedure interne;
- su eventuali ulteriori situazioni di potenziale conflitto di interessi da loro individuate;
- sulle questioni loro sottoposte da almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato dei Consiglieri Indipendenti, a cui sono attribuiti compiti consultivi e propositivi in materia di gestione dei conflitti d'interesse. I pareri espressi dal Comitato dei Consiglieri Indipendenti non sono vincolanti; eventuali decisioni del Consiglio di Amministrazione non conformi al parere dei Consiglieri Indipendenti devono essere adeguatamente motivate.

Con specifico riferimento alle modalità di esercizio dei diritti di intervento e di voto, il Comitato dei Consiglieri Indipendenti viene informato dalle Strutture Investimenti:

- preventivamente, delle Assemblee degli azionisti più rilevanti a cui la SGR intende partecipare; la SGR, ove ricorrano tematiche di particolare interesse, fornisce informazioni in merito agli eventuali interventi assembleari;
- su base periodica, mediante un'informativa sulla partecipazione alle Assemblee degli azionisti delle società i cui strumenti finanziari sono presenti nei portafogli degli OICR.

COMITATO INVESTIMENTI

Il Comitato Investimenti della SGR è un organo consultivo a supporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale che - per quanto riguarda l'attività di *stewardship* - cura (i) la definizione delle proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione in merito alle politiche in materia di sostenibilità e (ii) il monitoraggio del confronto con le società partecipate.

STRUTTURE INVESTIMENTI

La SGR persegue gli interessi degli investitori nei patrimoni da essa gestiti non solo nelle scelte di investimento o disinvestimento ma anche in occasione dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei singoli patrimoni in gestione.

Le Strutture Investimenti presidiano le attività di azionariato attivo coordinando, con il supporto della Struttura *ESG & Strategic Activism* della controllante Eurizon Capital SGR, le attività (i) di monitoraggio delle tematiche di governo societario delle società partecipate, in funzione della migliore tutela dell'interesse dei patrimoni gestiti, (ii) di gestione delle interazioni con le società in portafoglio riferite alle questioni significative in termini di strategia, risultati finanziari e non finanziari, rischi, struttura del capitale ed in termini di impatto sociale, ambientale e di governo societario nonché quelle (iii) propedeutiche alla partecipazione alle Assemblee degli azionisti in relazione all'esercizio del diritto di voto.

A tal fine, le Strutture Investimenti si occupano di:

- promuovere le attività di monitoraggio ed *engagement* riferite a questioni di *corporate governance*, coordinandosi con la Struttura *ESG & Strategic Activism* della controllante Eurizon Capital SGR, per le questioni ambientali e sociali;
- coordinare le attività relative alla partecipazione alle Assemblee degli azionisti circa l'esercizio del diritto di voto per le partecipazioni detenute dai patrimoni gestiti dalla Società;
- curare la manutenzione della Strategia di voto nonché dell'ulteriore documentazione attinente alla *corporate governance*, relazionandosi con le strutture competenti anche per la relativa divulgazione;
- fornire, laddove previsto, l'informativa preventiva al Comitato dei Consiglieri Indipendenti sulla partecipazione alle Assemblee degli azionisti e sulle relative modalità di partecipazione;
- predisporre la reportistica periodica sulle modalità di esercizio del diritto di voto nelle Assemblee delle società presenti nei portafogli dei fondi gestiti e relazionare a tal proposito al Comitato dei Consiglieri Indipendenti;
- supportare l'attività del Comitato Investimenti e predisporre la reportistica inerente;
- supportare l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nell'aggiornamento della Politica di Sostenibilità.

FUNZIONE COMPLIANCE & AML

La Funzione Compliance & AML monitora il rispetto della Politica di Impegno della SGR, sovrintendendo la corretta applicazione dei presidi disciplinati nella normativa esterna ed interna.

In particolare, la Funzione *Compliance & AML*:

- fornisce consulenza e assistenza alle strutture aziendali in merito all'applicazione della normativa nei processi e nelle attività aziendali e ai comportamenti da adottare, anche ai fini della gestione dei conflitti di interesse;
- effettua approfondimenti - a supporto delle risultanze dell'attività di verifica condotte dalle Strutture Investimenti - sulle eventuali situazioni di conflitto di interesse riconducibili alle società partecipate;
- verifica a campione la corretta archiviazione della documentazione a cura delle strutture competenti della SGR.

La Funzione *Compliance & AML* fornisce su base semestrale un'informativa al Comitato dei Consiglieri Indipendenti sui controlli svolti sulla corretta applicazione dei principi e delle procedure riguardanti l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerente gli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti dalla Società.

Strutture della controllante Eurizon Capital SGR

DIREZIONE GOVERNO OPERATIVO

La Direzione Governo Operativo dell'*outsourcer* Eurizon Capital SGR cura - per il tramite della Struttura Supporto Operativo ECRA - la gestione delle attività amministrative connesse all'esercizio dei diritti di voto. In particolare, la Direzione:

- predisporre, laddove opportuno, la documentazione necessaria per la partecipazione alle Assemblee (es. deleghe dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale al rappresentante della SGR);
- archivia la documentazione prodotta in appositi *dossier*.

COMITATO ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND GOVERNANCE (ESG)

Il Comitato *Environmental, Social and Governance* (di seguito anche "Comitato ESG") è un organo consultivo a supporto (i) della definizione delle proposte in merito alle politiche in materia di sostenibilità, (ii) nel monitoraggio delle attività di *stewardship*.

STRUTTURA ESG & STRATEGIC ACTIVISM

Costituita internamente alla Direzione Investimenti di Eurizon Capital SGR, supporta i Responsabili delle Strutture Investimenti nelle attività di *stewardship* con specifico riferimento alle attività (i) di monitoraggio delle tematiche di governo societario delle società presenti in portafoglio, in funzione della migliore tutela dell'interesse dei patrimoni gestiti, (ii) di gestione delle interazioni con le società riferite alle questioni significative in termini di strategia, risultati finanziari e non finanziari, rischi, struttura del capitale ed in termini di impatto sociale, ambientale e di governo societario nonché (iii) propedeutiche alla partecipazione alle assemblee degli azionisti in relazione all'esercizio del diritto di voto.

PARTE III - MISURE ADOTTATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI *ENGAGEMENT*

Si riportano di seguito le misure poste in essere dalla SGR nello svolgimento delle attività di *engagement* nei confronti delle società presenti in portafoglio e/o dei gestori di *asset manager* terzi nell'ambito della prestazione del servizio di gestione collettiva e di gestione di portafogli.

POLITICA RELATIVA ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI INTERVENTO E DI VOTO

Ai sensi dell'art. 35-decies del TUF e dell'art. 112 del Regolamento Intermediari la SGR ha messo a disposizione degli investitori una specifica Strategia di voto. Tale Strategia definisce un insieme di procedure e misure per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti detenuti dai portafogli gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti che incorporano i diritti da esercitare;
- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi-benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun portafoglio gestito;
- prevenire o gestire le eventuali situazioni di conflitto di interessi che possono risultare dall'esercizio dei diritti di voto per conto dei patrimoni gestiti.

In dettaglio, la Strategia definisce le modalità adottate per:

- il monitoraggio delle società partecipate, anche attraverso un dialogo attivo;
- la gestione delle situazioni di conflitto di interessi;
- impedire la circolazione di informazioni tra le società del Gruppo e la Capogruppo (cd. "*Chinese Wall*");
- la designazione delle persone alle quali competono le decisioni sulle modalità di esercizio dei diritti di voto;
- l'intervento ("*engagement*") nei confronti delle società partecipate, svolto sia in autonomia sia - laddove opportuno - in collaborazione con altri investitori;
- l'esercizio del diritto di voto.

In particolare, la SGR ha adottato processi istruttori e operativi differenziati per l'esercizio dei diritti di voto, a seconda che la decisione riguardi l'esercizio dei diritti collegati:

- agli OICR partecipati o azioni di emittenti quotati;
- ad azioni di emittenti non quotati.

La SGR si riserva di intervenire, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti e degli obbligazionisti di selezionate società o degli OICR partecipati, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei singoli patrimoni e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti nonché di eventuali diritti di *governance* che il FIA per il quale è detenuta la partecipazione si sia riservato negli accordi di investimento.

Ciò posto, la SGR ha definito i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo per l'identificazione delle motivazioni che guidano la scelta di esercitare i diritti di intervento e di voto:

- partecipare alla vita assembleare di quelle società o degli OICR nei quali si detengano quote significative, interagendo ove opportuno con la società partecipata;
- partecipare a quelle assemblee giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di (i) stigmatizzare situazioni di particolare interesse, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza o (ii) supportare decisioni riferite a pratiche ambientali, sociali e di buon governo societario;
- contribuire a eleggere componenti degli organi amministrativi e/o di controllo;
- partecipare alle assemblee in cui vengono deliberate operazioni straordinarie se, in funzione degli interessi dei patrimoni gestiti, la partecipazione è necessaria per supportare o contrastare l'operazione proposta.

In nessun caso la SGR si vincola a sindacati di voto o di blocco.

La SGR - rifacendosi ai “Principi per gli Investimenti Sostenibili” delle Nazioni Unite (UN PRI) dei quali la controllante Eurizon Capital SGR è firmataria - presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe per conto dei patrimoni gestiti, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, a supporto delle decisioni di investimento e dell’esercizio dei diritti di intervento e di voto, la SGR potrà eventualmente avvalersi di ricerca specializzata che comprenda anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti volte ad identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e di opportunità di *business* determinati dalle scelte di *corporate governance*.

La SGR si riserva di non esercitare il diritto di voto nei casi in cui tale situazione potrebbe non tradursi in un vantaggio per i patrimoni gestiti, ad esempio qualora:

- la SGR detenga complessivamente una partecipazione marginale;
- sia necessario bloccare la disponibilità degli strumenti finanziari per un periodo di tempo ritenuto eccessivo, tale da influenzare le strategie gestionali;
- l’ordine del giorno dell’assemblea non preveda la trattazione di argomenti significativi;
- i costi amministrativi necessari, anche in considerazione delle procedure previste, siano ritenuti superiori ai benefici attesi dalla partecipazione all’assemblea, soprattutto in presenza di posizioni derivanti da strategie di investimento di breve termine.

La SGR si impegna ad adottare ed applicare la Strategia di voto al fine di assicurare che i diritti di intervento e di voto siano esercitati nell’esclusivo interesse dei partecipanti degli investitori.

La SGR sottopone a monitoraggio l’efficacia delle misure di esercizio dei diritti di intervento e di voto e, comunque, riesamina la Strategia di voto con periodicità almeno annuale. La Strategia e gli eventuali aggiornamenti alla stessa sono a disposizione dei partecipanti degli OICR nella sezione “Politiche Aziendali” del sito www.eurizoncapital.com.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELLE SOCIETÀ E/O DEI GESTORI DI ASSET MANAGER TERZI IN PORTAFOGLIO

La SGR monitora gli eventi societari connessi agli strumenti presenti in portafoglio, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti che incorporano i diritti da esercitare.

A tal fine, la SGR identifica periodicamente le tematiche prioritarie su cui condurre l’attività di *engagement* con le società in portafoglio, tenendo in considerazione anche i risultati di tali attività nell’anno precedente.

La Società mira, infatti, ad identificare con anticipo eventuali problematiche e minimizzare, al contempo, potenziali perdite di valore determinate da aspetti connessi alle *performance* delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo delle fasi caratteristiche dell’attività di dialogo posta in essere dalla SGR con le Società in portafoglio:

PREPARAZIONE	ESECUZIONE	ESCALATION / CHIUSURA
Individuazione delle società e/o dei gestori di <i>asset manager</i> terzi da contattare e analisi del materiale a disposizione per individuare il focus del dialogo.	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio dell’attività di <i>engagement</i> con la società e/o con gestori di <i>asset manager</i> terzi: gli scambi possono avvenire tramite <i>e-mail</i>, <i>meeting</i> virtuali o incontri di persona. - Valutazione delle informazioni acquisite dalla società e/o dei gestori di <i>asset manager</i> terzi. 	Chiusura dell’attività di <i>engagement</i> qualora il feedback sia considerato soddisfacente. In caso di prolungato esito negativo, la SGR valuta l’opportunità di intraprendere misure di <i>escalation</i> ³ che potrebbero portare - laddove possibile - alla dismissione degli <i>asset</i> e/o al mancato rifinanziamento.

La SGR, per il tramite della controllante Eurizon Capital SGR, è inoltre coinvolta in iniziative che promuovono l’integrazione dei principi di sostenibilità nel settore finanziario, ivi compresa la partecipazione a gruppi di lavoro

³ Il processo di *escalation* è descritto nel paragrafo dedicato “*Pratiche di escalation*”.

per lo sviluppo di *best practice* in ambito ESG nonché ad eventi di formazione e conferenze, finalizzati alla condivisione delle esperienze.

La SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dalle società in cui investe per conto dei prodotti gestiti, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, la SGR ha altresì adottato specifiche metodologie di selezione degli strumenti finanziari che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di *governance* (cd. “*Environmental, Social and Governance factors*” - ESG) e di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. “*Sustainable and Responsible Investments*” - SRI). Tali strategie, volte all'integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del Processo di Investimento dei patrimoni gestiti, sono disciplinate all'interno della “*Politica di Sostenibilità di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.*”, la cui sintesi è disponibile sul sito Internet della SGR.

La SGR ritiene, infatti, che i fattori di natura ambientale, sociale e di governo societario influiscano sul rendimento dei portafogli e che l'applicazione dei criteri ESG e SRI contribuisca a migliorare l'abilità di rispondere più efficacemente alle aspettative dei Clienti/Investitori, allineando le attività di investimento con i più ampi interessi delle società.

Nella tabella sottostante vengono riportate le modalità mediante le quali la SGR prende in considerazione i fattori ESG in ogni fase del processo di investimento relativo ai *private market*.

FASE	PROCESSO DI INVESTIMENTO E MONITORAGGIO	ATTIVITÀ DI <i>ENGAGEMENT</i>
PRE-VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Determinazione di eleggibilità per l'investimento (<i>screening</i> negativo); - Somministrazione del questionario di <i>due diligence</i> alle società <i>target</i> o agli <i>asset manager</i> terzi oggetto di valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento del <i>senior management</i> delle società <i>target</i> o degli <i>asset manager</i> terzi per la valutazione del relativo profilo di sostenibilità.
DUE DILIGENCE E VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del <i>framework</i> proprietario per la valutazione dell'investimento; - Identificazione di eventuali criticità e opportunità ESG; - Eventuale approvazione dell'investimento e determinazione delle tematiche ESG da monitorare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione delle aspettative della SGR in materia di sostenibilità per le quali si raccomanda la messa in atto di azioni di miglioramento, tra cui gli aspetti di governo societario per affrontare al meglio i rischi ESG.
INVESTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio delle tematiche ESG attraverso la riproposizione, con cadenza annuale, del questionario di <i>due diligence</i>; - Ove possibile, monitoraggio dei “<i>Principali indicatori di impatto avverso</i>” (PAI) individuati; - Rendicontazione ex-post in materia di sostenibilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo costante con le società in portafoglio / <i>asset manager</i> terzi su tematiche ESG, incoraggiando l'adozione delle migliori pratiche in materia di sostenibilità; - Gestione dei rischi ESG; - Eventuale attivazione del processo di <i>escalation</i> qualora la società non dovesse promuovere le azioni correttive riscontrate durante il dialogo.

La Società promuove - avvalendosi delle competenze della Struttura *ESG & Strategic Activism* della controllante Eurizon Capital SGR - l'instaurazione di un dialogo costruttivo con le società presenti in portafoglio avente ad oggetto le seguenti “macro-tematiche”, trasversali a tutti i settori industriali:

- mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- mitigazione della perdita di biodiversità e contrasto della deforestazione;
- rispetto dei diritti umani e contrasto alla produzione di armi non convenzionali;
- pratiche di buon governo societario.

Tali macro-tematiche sono state valorizzate all'interno del processo di *due diligence* svolto nei confronti delle società *target* e degli *asset manager* terzi. Per ciascuna di esse, la Società incoraggia le società in cui investe

a migliorare i propri processi valutando - laddove opportuno - la definizione di idonee azioni correttive, declinate in considerazione della significatività del settore di appartenenza.

MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La SGR ritiene che gli investitori istituzionali siano chiamati ad analizzare le aziende e i relativi settori di appartenenza al fine di valutarne il potenziale di transizione energetica, con l'obiettivo di esercitare in modo informato e coerente i diritti di intervento e di voto.

Il confronto con gli emittenti è volto ad approfondire le informazioni raccolte, affrontare eventuali criticità, monitorare i progressi compiuti e, più in generale, incentivare la trasparenza nel dialogo. La SGR ritiene, infatti, che l'intervento nei confronti delle società in portafoglio sia più efficace quando è orientato a costruire una relazione di lungo termine, instaurando un dialogo costante e costruttivo con l'obiettivo di monitorare nel tempo gli impegni delle società.

A tal fine, la SGR monitora e valuta l'esposizione delle società *target* o degli *asset manager* terzi a tematiche ambientali tra cui, a titolo esemplificativo, il rischio fisico e il rischio di transizione, l'impronta di carbonio derivante da attività dirette e indirette della società e gli eventuali investimenti destinati ad attuare il processo di transizione climatica.

Per mitigare l'impatto degli investimenti sul clima, la Politica di Sostenibilità della SGR prevede specifiche esclusioni per gli investimenti diretti in società operanti in settori considerati non socialmente responsabili. Inoltre, la SGR si confronta con le aziende caratterizzate da una maggiore esposizione anche con l'obiettivo di verificare che non vengano avviati nuovi progetti e monitorare il graduale "*phase out*" da tali attività. I Responsabili delle Strutture Investimenti presidiano, con il supporto della struttura ESG & *Strategic Activism* della controllante, le iniziative di *engagement* finalizzate ad instaurare un dialogo costruttivo con gli emittenti individuati, portando le risultanze all'attenzione del Comitato Investimenti.

MITIGAZIONE DELLA PERDITA DI BIODIVERSITÀ E CONTRASTO DELLA DEFORESTAZIONE

Le società possono generare impatti negativi sulla biodiversità⁴ e sugli ecosistemi, anche attraverso le proprie catene di valore, contribuendo (i) allo sfruttamento del suolo e del mare derivante da deforestazione, conversione per l'agricoltura e l'acquacoltura; (ii) al cambiamento climatico determinato dall'inquinamento; (iii) alla diffusione di specie invasive e (iv) a pratiche non sostenibili di pesca, caccia e agricoltura che possono influire negativamente sulle popolazioni animali e vegetali.

Lo sfruttamento del suolo, ivi inclusa la deforestazione, è tra i fattori più significativi della perdita di biodiversità anche per effetto dell'aumento delle emissioni di anidride carbonica e di altri gas serra.

La SGR incoraggia le società ad adottare misure volte a contrastare la perdita di biodiversità e la deforestazione, promuovendo (i) trasparenza nell'approvvigionamento e nell'utilizzo delle materie prime⁵, (ii) l'adozione di pratiche di economia circolare e di riutilizzo dei materiali, (iii) l'impegno costante verso *standard* più sostenibili, anche nei confronti della catena di fornitura.

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E CONTRASTO ALLA PRODUZIONE DI ARMI NON CONVENZIONALI

In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite, la SGR incoraggia le società a sviluppare politiche e pratiche finalizzate ad un'efficace gestione del proprio capitale umano. Le società sono, infatti, chiamate a tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori lungo tutta la catena di produzione e a impegnarsi ad instaurare una cultura aziendale che assicuri buone pratiche in materia di salute e sicurezza, implementando un chiaro sistema di gestione per il monitoraggio e, se necessario, adottando misure correttive.

Inoltre, la SGR monitora i Paesi in cui le società *target* e/o gli *asset manager* terzi operano e auspica l'implementazione di processi di *due diligence* riferiti al proprio impatto, incoraggiandoli ad adottare modelli di *governance* solidi ed equi, con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi di violazione dei diritti umani. In tale ambito, la SGR è consapevole dell'importanza della cd. "*Just Transition*", fondata sul rispetto dei diritti dei lavoratori e sul sostegno delle iniziative che promuovono il raggiungimento della neutralità climatica.

A tal fine, nell'ambito della propria *due diligence* la SGR verifica la presenza di documenti volti a disciplinare i comportamenti aziendali, quali il Codice di Condotta e il Codice Etico, e l'erogazione ai dipendenti di percorsi formativi relativi alla salute e alla sicurezza.

⁴ La biodiversità è definita come "la variabilità degli organismi viventi di ogni origine, compresi inter alia gli ecosistemi terrestri, marini ed altri ecosistemi acquatici ed i complessi ecologici di cui fanno parte; ciò include la diversità nell'ambito delle specie, e tra le specie degli ecosistemi" (Fonte: Convenzione sulla Diversità Biologica).

⁵ Tra le materie prime, si evidenziano: olio di palma, soia, caffè, cacao, legname, allevamenti intensivi.

La Politica di Sostenibilità della SGR prevede specifiche esclusioni per le società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali. La SGR si riserva la possibilità di avviare il confronto con le società, con l'obiettivo di approfondire il rispetto dei trattati internazionali e della normativa nazionale. Sulla base delle informazioni acquisite, la SGR valuta l'opportunità di attivare di processi di *escalation*.

PRATICHE DI BUON GOVERNO SOCIETARIO

La SGR ritiene che le società che adottano solide pratiche di governo societario siano in grado di gestire in modo più efficiente i rischi aziendali. Per questo motivo, promuove un approccio costruttivo nei confronti delle società in cui investe ed è consapevole dell'importanza del dialogo sulle pratiche di *corporate governance*. Per le proprie valutazioni, la Società fa riferimento alle *best practice* di mercato pur considerando le specificità dei *private market*.

I Responsabili delle Strutture Investimenti monitorano, anche con il supporto della Struttura *ESG & Strategic Activism* della controllante Eurizon Capital SGR, l'evoluzione della *governance* societaria delle società in cui investono, al fine di valutare l'attivazione di un confronto con i relativi esponenti. Tale interazione è finalizzata ad identificare con anticipo eventuali problematiche e minimizzare, al contempo, potenziali perdite di valore.

In questo senso, l'attività di monitoraggio è complementare sia all'analisi degli investimenti sia all'esercizio dei diritti di voto perché consente di affrontare specifiche preoccupazioni di *governance* delle società evitando, in prima istanza, di valutare il voto contrario o la dismissione della partecipazione.

TEMPI E MODALITÀ DI INTERVENTO

La SGR promuove un'interazione proattiva nei confronti delle società e/o dei gestori di *asset manager* terzi in cui investe, incoraggiando un'efficace comunicazione con il *management* delle società partecipate, ricorrendo ad una delle seguenti modalità di ingaggio:

- “unilaterale”, qualora sia SGR ad avviare la comunicazione (“*one-way*”);
- “bilaterale”, laddove la SGR e l'emittente partecipato abbiano instaurato un dialogo costruttivo (“*two-way*”);
- “collettivo”, ove sia prevista l'azione coordinata su temi mirati di più investitori istituzionali, ad esempio, nel caso dei coinvestimenti.

Le modalità di intervento con le società in portafoglio possono prevedere:

- il confronto con (i) i membri degli organi sociali (anche di minoranza), ovvero dei soggetti da questi incaricati o (ii) i gestori di *asset manager* terzi, per gli investimenti in fondi, per discutere in modo specifico delle problematiche riscontrate attraverso:
 - incontri individuali, organizzati presso la sede della SGR o in video-conferenza (*conference-call*);
 - la partecipazione ad eventi, quali presentazioni, seminari o conferenze;
- l'invio di comunicazioni formali rivolte agli organi sociali e/o al *senior management* delle società.

La SGR ritiene che l'intervento nei confronti delle società presenti in portafoglio sia più efficace quando è costruito su una relazione di medio-lungo termine con gli organi sociali e l'alta dirigenza che, in tali situazioni, sono più propensi a considerare gli investitori istituzionali come *partner* credibili e impegnati. In questo senso, l'intervento è complementare sia all'analisi degli investimenti sia all'esercizio dei diritti di voto perché consente di affrontare specifiche istanze di *governance* degli emittenti evitando, in prima istanza, di valutare il voto contrario o la dismissione della partecipazione.

PRATICHE DI ESCALATION

Il processo di *engagement* prevede un ciclo di monitoraggio di medio termine finalizzato alla valutazione dei progressi realizzati dalle società oggetto di investimento, con un particolare *focus* sulle “macro-tematiche” che la SGR considera prioritarie.

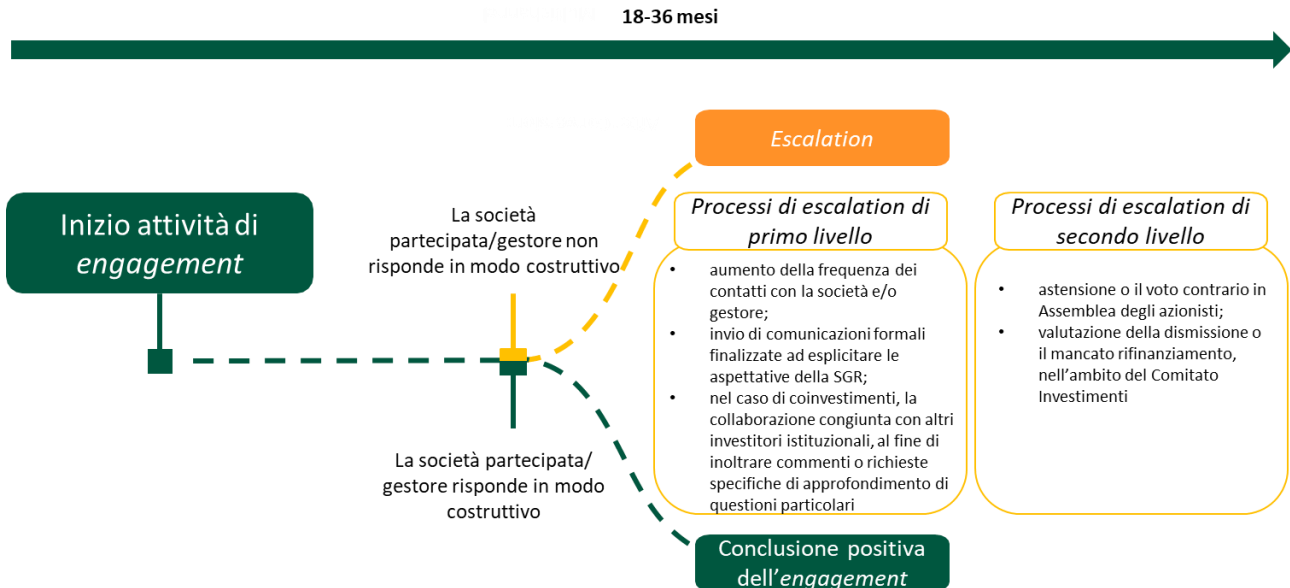
Qualora le società e/o i gestori di *asset manager* terzi in portafoglio non rispondano in modo costruttivo, la SGR valuta l'attivazione di appositi processi di *escalation* che, in funzione di specifiche situazioni, possono prevedere una o più delle seguenti iniziative:

Primo livello

- l'aumento della frequenza dei contatti con la società e/o il gestore di *asset manager* terzi;
- l'invio di comunicazioni formali finalizzate ad esplicitare le aspettative della SGR;
- nel caso di coinvestimenti, la collaborazione congiunta con altri investitori istituzionali, al fine di inoltrare commenti o richieste specifiche di approfondimento di questioni particolari;

Secondo livello

- l'astensione o il voto contrario in Assemblea degli azionisti;
- la valutazione della dismissione o il mancato rifinanziamento, nell'ambito del Comitato Investimenti.



COLLABORAZIONE CON ALTRI INVESTITORI ISTITUZIONALI

La SGR riconosce i benefici che possono derivare dall'attivazione di forme di *engagement* collettivo con altri investitori. In particolare, la SGR valuta tale soluzione quando ritiene che sia la scelta più efficace per migliorare la comunicazione con le società in cui investe. Tale circostanza può verificarsi in caso di eventi societari significativi o di problematiche di interesse collettivo.

Qualsiasi modalità di *engagement* collettivo è condotta nel rispetto della normativa interna ed esterna per la gestione dei conflitti di interesse ed in materia di informazioni privilegiate (*market abuse*), prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto.

ESERCIZIO CONSAPEVOLE DEL DIRITTO DI VOTO

La Strategia di voto adottata dalla SGR prevede un approccio differenziato in funzione della rilevanza della società partecipata, dei relativi mercati di riferimento e/o della specifica circostanza, determinato sulla base di un'analisi costi-benefici che tiene anche in considerazione gli obiettivi e le politiche di investimento dei singoli portafogli.

La SGR si riserva di intervenire, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti e degli obbligazionisti di selezionate società o degli OICR partecipati dai FIA gestiti, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei singoli patrimoni e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti nonché di eventuali diritti di *governance* che il FIA per il quale è detenuta la partecipazione si sia riservato negli accordi di investimento.

In particolare, con riferimento alle partecipazioni in società non quotate, la decisione di esercitare o meno i diritti di voto è assunta in funzione dell'effetto atteso, sia a breve che a lungo termine, della proposta all'ordine del giorno assembleare sul valore delle partecipazioni detenute nei portafogli dei FIA gestiti. Le singole scelte di voto sono definite con l'obiettivo di supportare le migliori opportunità di incremento del valore della società. In tale ambito, la SGR considera rilevanti tematiche quali strategia, risultati finanziari e non finanziari, rischi e struttura del capitale. La decisione in merito all'opportunità di partecipazione nelle assemblee degli azionisti e alle modalità di esercizio del diritto di voto, ivi compresa la nomina di un soggetto delegato, viene assunta in occasione di ciascuna assemblea, dal Consiglio di Amministrazione della SGR, sulla base dell'informativa resa dall'Amministratore Delegato.

La decisione in merito all'opportunità di esercitare i diritti di voto riferiti agli OICR partecipati e ad eventuali azioni di emittenti quotate viene assunta dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale della SGR, su richiesta motivata dei Responsabili delle Strutture Investimenti della SGR. Al riguardo, i Responsabili delle

Strutture Investimenti definiscono le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base delle analisi e degli approfondimenti svolti su documenti pubblici, degli esiti dell'eventuale interazione con le società o gli OICR partecipati (cd. "*engagement*"), delle eventuali indicazioni formulate da *advisor* specializzati nella ricerca a supporto delle decisioni di *corporate governance* e nelle raccomandazioni di voto nonché delle indicazioni fornite dalla struttura di gestione. L'Amministratore Delegato/Direttore Generale definisce il voto da esprimere e le istanze specifiche da manifestare nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla SGR e determina le modalità di partecipazione alle assemblee.

La SGR considera situazione di conflitto d'interessi l'esercizio del diritto di voto inerente agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti emessi da società del Gruppo o da società con le quali la SGR, i suoi soci rilevanti o le società del Gruppo intrattengono rapporti di natura strategica ovvero rispetto alle quali le società del Gruppo di appartenenza della SGR nominano o designano uno o più membri degli organi sociali. Pertanto, la SGR ha adottato il "*Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interessi*" predisposto da Assogestioni con l'obiettivo di salvaguardare l'autonomia decisionale della SGR nell'assunzione delle scelte concernenti la prestazione dei servizi di gestione. In tale ambito, quale misura preventiva di neutralizzazione delle stesse, la SGR non esercita il diritto di voto inerente alle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da società direttamente o indirettamente controllanti ovvero rispetto alle quali le società del Gruppo di appartenenza della SGR nominano o designano uno o più membri degli organi sociali. Resta ferma la possibilità per la SGR di aggregare, ove applicabile, le azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da tali società, al fine di raggiungere la quota minima di partecipazione richiesta dalla disciplina di volta in volta vigente per la presentazione di liste di candidati al rinnovo delle cariche sociali delle società in questione.

Per quanto riguarda le Gestioni di Portafogli il diritto di voto è esercitato esclusivamente in presenza di istruzioni specifiche dell'investitore che devono (i) essere impartite mediante procura ed ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari in materia tempo per tempo vigenti e (ii) pervenire alla SGR con congruo anticipo e, in ogni caso, entro e non oltre il termine previsto contrattualmente.

REPORTING

La SGR mette a disposizione sul sito internet la "*Politica di Impegno*" e la "*Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.*" dimostrando il proprio impegno verso *standard* elevati di *corporate governance* esterna.

In relazione alla loro rilevanza, la SGR dà trasparenza al voto espresso e ai comportamenti tenuti nell'esercizio dei diritti di intervento e di voto e dell'attività di *engagement* effettuata nella Relazione di gestione annuale degli OICR. La SGR provvede comunque a formalizzare e conservare apposita documentazione da cui risulti il processo decisionale seguito per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto e per l'attività di *engagement* e le ragioni della decisione adottata.

Tali documenti comprendono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

La SGR attribuisce importanza alla formalizzazione della documentazione necessaria a garantire una completa ricostruibilità del processo decisionale seguito per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto e il confronto con le società in cui investe.

Le attività di aggiornamento della Politica di Impegno sono curate dai Responsabili delle Strutture Investimenti che, a questo scopo, si avvalgono del supporto delle competenti strutture della SGR.

La Funzione *Compliance & AML* effettua periodicamente verifiche sulla corretta applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalla SGR ai fini dell'implementazione della normativa tempo per tempo vigente.

PARTE IV - AGGIORNAMENTO E TRASPARENZA

VERIFICA E AGGIORNAMENTO

La Politica di Impegno è sottoposta a rivalutazione periodica, ovvero al verificarsi di circostanze rilevanti che ne richiedano una modifica e/o integrazione, affinché la definizione dei comportamenti che la SGR si impegna ad adottare sia costantemente aggiornata, anche per tenere conto dei cambiamenti dell'assetto organizzativo della SGR e dei servizi dalla stessa prestati e affinché sia mantenuto elevato il presidio delle soluzioni individuate per la mitigazione degli eventuali conflitti di interesse rilevati.

Le proposte di modifica della Politica sono presidiate dai Responsabili della Strutture Investimenti, in coordinamento con la Funzione *Compliance & AML* e la Struttura *Organizzazione, Project Office & Outsourcing Control* dell'*outsourcer* Eurizon Capital SGR, con l'obiettivo di valutare la coerenza dei presidi adottati dalla SGR rispetto all'evoluzione delle *best practice* sviluppate a livello nazionale e internazionale.

TRASPARENZA

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, la SGR mette a disposizione dei propri Clienti/Investitori e degli altri *stakeholder* la presente Politica ed ogni eventuale modifica rilevante della stessa, che viene resa disponibile nella sezione “Politiche Aziendali” del sito www.eurizoncapital.com.